

CONCERTO DELLA FILARMONICA | 12 giugno

L'orchestra della Scala torna in piazza Duomo

Per la quarta volta il grande evento sarà aperto alla città
Sul podio Chailly, al piano la «leonessa» argentina Argerich



SPETTACOLO
Il palco che sarà allestito in piazza Duomo per la serata del 12 giugno. A fianco, Martha Argerich considerata oggi una delle più grandi pianiste al mondo



Piera Anna Franini

■ Sarà la leonessa Martha Argerich a domare, il 12 giugno, piazza Duomo. Lei al pianoforte, e Riccardo Chailly alla testa dell'Orchestra Filarmonica della Scala: insieme per l'evento di classica più partecipato a Milano. Si attendono infatti 50mila spettatori, previsioni sulla scorta del successo delle tre passate edizioni. Serata in diretta anche su Rai5 in HD, e con anticipazioni, il 5 giugno, nel salotto di Fabio Fazio, dunque a Che tempo che fa con Chailly e la Filarmonica ospiti speciali. Programma colorato quello di domenica 12 giugno. Si parte infatti con le golosità

timbriche de L'apprendista stregone, lo scherzo sinfonico di Paul Dukas. Quindi il racconto fiabesco de L'uccello di fuoco del russo Igor Stravinskij. Chiusura con l'ipnotico Bolero di Ravel. E prima, il Concerto con Argerich - ovvero l'interprete di riferimento di questo concerto - alla tastiera. Un concerto che strizza l'occhio al jazz, un po' percussivo, un po' lirico, a tratti sognante e pure scalpitante. Sempre e co-

FESTA DI CLASSICA

Attesi 50mila spettatori per una grande serata che andrà in diretta Rai

munque tessuto di francesi raffinatezze sonore. Martha Argerich, la pianista vivente più intrigante in assoluto, proviene dalla Buenos Aires dei tempi d'oro, quando l'Argentina forgiava capitale umano d'eccezione, era bottega di artisti, intellettuali, ingegneri, persino tennisti di prim'ordine. È la gran senhora del pianoforte. Fragile ed energica allo stesso tempo. Pare una leonessa quando raggiunge il pianoforte, e di fatto il suo carisma è tale da adombrare un'intera or-

chestra, sfera ottave, trilli, accordi d'acciaio con tecnica infallibile, una forza che non guasta il suono: sempre bello e tondo. Un camaleonte pronto a cambiare tinte e consistenze all'istante per un pianoforte che conosce tutte le gamme dell'espressione passando dal selvaggio percussivismo alla lirica pura. Rovescio della medaglia, questa interprete argentina da anni, ormai, ha rinunciato al solismo nudo e crudo, preferisce la musica da camera o combinazioni con orchestre, e ciò perché le riesce difficile reggere ansie e stress che il palcoscenico vissuto in solitudine comporta. La Argerich tornerà a collaborare con la Filarmonica in ottobre, nel corso della lunga (e referenziata) tournée che porterà la Filarmonica e il suo direttore nelle città e sale concertistiche d'Europa che contano. Chailly, direttore principale della Scala e della Filarmonica, è in questi giorni alle prese con l'opera Fanciulla del West, una Fanciulla ricostruita esattamente come l'aveva concepita Puccini. Del resto, Chailly è direttore attento a operazioni filologiche, alla riscoperta di testi dimenticati, il caso del titolo del 7 dicembre, Giovanna d'Arco. Ma anche pronto a sposare operazioni di divulgazione, per una classica offerta anche in modo più soft.

INIZIATIVA

Lo yoga per i bambini al Museo della scienza



■ Due giorni per avvicinarsi allo yoga divertendosi. È questo lo spirito che caratterizza il Yoga-Festival Bimbi che si terrà il weekend del 7 e 8 maggio presso il Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo Da Vinci di Milano. L'evento, organizzato dalla rete di associazioni yoga italiane YogaFestival è destinato alle famiglie e ai bimbi dai 2 mesi ai 16 anni. Vasto il programma del festival, il cui accesso è consentito soltanto ai visitatori muniti del biglietto d'ingresso del museo. Dal laboratorio danza creativa alle lezioni di AcroYoga, dai seminari alle favole per avvicinarsi al mondo di questa disciplina orientale. Tra le altre attività, i bambini potranno giocare con l'arte disegnando mandala insieme ai monaci tibetani secondo il metodo certificato Balyayoga.

CORSO COMO

La World Press Photo in mostra dalla Sozzani



■ Il World Press Photo, 59° edizione di uno dei premi fotografici più importanti del mondo con sede ad Amsterdam, è in mostra alla galleria Sozzani di Corso Como 10. La World Press Photo si guadagna anche quest'anno la sua mostra all'interno della Galleria Sozzani di Corso Como al 10. Il tour mondiale che il premio porta avanti nel mondo coinvolge ben 45 paesi attirando qualcosa come 3 milioni di spettatori, tutti affascinati dalle migliori fotografie di stampo giornalistico del mondo. Questo anno assegnato a un'immagine del fotografo australiano Warren Richardson, vincitrice anche del primo premio per la categoria spot news, che nell'ultimo anno ha lavorato al confine tra Serbia e Ungheria, raccontando la crisi dei rifugiati.

⇒ **Weekend Openhouse**

Riscoprendo la Milano degli architetti

Aperti al pubblico 77 palazzi, dalla Torre Velasca al Pirellone

Simone Finotti

■ Questo fine settimana anche Milano diventa «città aperta». Oggi e domani, infatti, ben 77 dimore, palazzi e siti architettonici normalmente inaccessibili, saranno visitabili gratuitamente, con tanto di guide, grazie all'evento «Open House Milano». Dal centro alle periferie, si riscoprono le «facce segrete» di Milano e le sue vicende urbanistiche: si va da fabbricati a destinazione pubblica ad aziende, da sedi istituzionali ad abitazioni private, da edifici sacri a dimore storiche, da icone cittadine a luoghi meno noti. Piccoli e grandi gioielli di un patrimonio normalmente nascosto alla vista non solo dei turisti, ma anche degli stessi milanesi. Ci sono edifici-simbolo, come il Pirelli, la Velasca, la Rotonda della Besana, la Sormani, costruzioni storiche come Palazzo Ar-

chinto, la Palazzina Liberty, il Palazzo dell'Informazione e la Clinica Columbus, architetture della Milano che si trasforma come l'Auditorium, il Mudèc e gli edifici di Porta Nuova, oltre a strutture davanti a cui siamo passati mille volte senza farci caso: un esempio è la Torre Arcobaleno,



STORICI Palazzo Pirelli

in via G. Ferrari (Comasina), trasformata in un «silo» multicolore in occasione di Italia '90. Oppure lo Studio Museo Messina, ricavato all'interno della chiesa sconosciuta di San Sisto al Carrobbio. O l'intero Quartiere Ponti, realizzato nel 1939, e la quasi coeva Santa Maria in Chiesa Rossa, che

ospita Untitled, opera postuma di Dan Flavin. Sempre in sestiere Ticinese, da vedere il Collegio di via San Vigilio (Zanuso 1972) e il grattacielo orizzontale Parallelo di via Sant'Andèr (Cucinella 2012). In alcuni sestieri, come Porta Orientale, ci sono edifici primonovecenteschi, come Palazzo Castiglioni di corso Venezia, accanto a interventi recentissimi, come Cenni di cambiamento, il più grande progetto residenziale in Europa con strutture portanti in legno. Qua e là la storia incontra il presente: vedi Futur-dome, ristrutturazione del 2016 di un palazzo liberty che fu ritrovo futurista. Ci sono esempi di edilizia sociale, come Abitare Milano (2010), e di riconversione di spazi industriali (Open Care, nel complesso dei Frigoriferi). Non da meno il sestiere Vercellina, con l'eclettismo di Casa Rossa e il suo magnifico cortile ottagonale (1860), e il nuovissimo Borgo Sostenibile di Figino (2015).

AMIACQUE SRL
Via Rimini, 34/35 - 20142 MILANO
Tel. 02/89520.328
p.e.c.: appalti.gruppcap@legmail.it
www.gruppcap.it
AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER ESTRATTO
Procedura aperta affidamento di servizi assicurativi - polizza perdite occulte
Importo complessivo €. 640.000,00.
Presentazione offerte entro il 30.05.2016 ore 14.00. Pubblicato integralmente sul sito www.gruppcap.it.
Informazioni c/o Ufficio Appalti (tel. 02 89520.328). Trasmissione GUCE il 19.04.2016
IL DIRETTORE SETTORE CENTRALE
A.L.A.C. D.rssa Cecilia Saluzzi

SUBITO OPEN DAY

Tecnologia e media Incontro con gli esperti



■ È dedicato al mondo della tecnologia il secondo appuntamento con le rassegne stampa a colazione Subito Open Day a cura di Spotorno Subito, in programma oggi alle 10.30 presso lo spazio Open More Than Books (Viale Monte Nero, 6 - Milano). Quali sono le nuove frontiere della tecnologia? Come i social network stanno cambiando il nostro modo di informarci, di relazionarci e di pensare? I prodotti high tech stanno davvero rendendo migliore la nostra vita? Un gruppo di giornalisti esperti del settore come Luca Salvioni, della redazione web del Sole 24 Ore, ed Enrico Pagliarini, conduttore del programma radiofonico "2024" su Radio24, racconteranno quali sono le notizie più interessanti che hanno letto sulle testate italiane e straniere.